

La traversata dell'Open 16 FIPOFIX

La vela nella realtà

Inviato da : RedHunter

Pubblicato il : 15/11/2013 13:13:59



L'austriano Norbert

Sedlacek ha mollato gli ormeggi domenica scorsa sotto il cielo nuvoloso solcato da forti venti della Vandea alla volta di New York. Attraverser  il Atlantico nei due sensi sulla , una piccola barca a vela da regata lunga appena 4,9 metri e interamente realizzata in fibra vulcanica. La traversata sar  non-stop, avverr  in solitario e Sedlacek non potr  ricevere assistenza. Il ritorno, lungo la rotta Nord,   previsto per la primavera del 2014.

Se la sfida andr  a buon fine, Sedlacek sar  il primo velista a completare questa doppia traversata atlantica su una barca cos  piccola. Con questa nuova avventura Sedlacek vuole testare l'efficacia della fibra e la relativa tecnologia di fissaggio per la produzione industriale di materiali compositi. Kapsch sostiene lo sviluppo della tecnologia cos  come il tentativo di record di una doppia traversata atlantica su una barca a vela di 4,9 metri.

Le condizioni sia per il marinaio che per l'imbarcazione saranno molto provanti nei prossimi giorni: venti da nordovest fino a 25 nodi (46 km/h) e onde di 3 metri renderanno impegnative le prime ore di navigazione. Normalmente ci si mettono 3 o 4 giorni per adattarsi alla vita di bordo, ma con queste condizioni, abituarsi alla FIPOFIX sar  pi  difficile, ha spiegato Norbert Sedlacek. Si aggiungono il nervosismo e la tensione all'inizio di una nuova impresa. Inoltre, la barca   diventata pi  pesante del previsto a causa del carico dell'attrezzatura.

La difficolt  della sfida   infatti posta dalle dimensioni ridotte della barca. La Open 16 FIPOFIX   stata progettata ispirandosi all'Open 60, di cui   - con i suoi 4,9 mt di lunghezza per 2,3 di larghezza e appena 1,5 metri quadri coperti - la versione in miniatura. Inoltre la poca distanza tra lo specchio di poppa e la linea di galleggiamento di appena 12 cm

renderÃfÃ la traversata piena di schizzi. Dalle prime prove ÃfÃ” emerso il buon potenziale della barca ed una notevole rigiditÃfÃ torsionale dovuta alla fibra vulcanica ASA.TEC. ÃcÃœLa barca mostra i suoi punti di forza soprattutto nelle rotte sottovento. Anche una folata o un mare lungo la solleva e la fa planare sulle ondeÃcÃ•, ha affermato con entusiasmo Norbert Sedlacek. ÃcÃœVeleggiare sopravvento sarÃfÃ” tuttavia un poÃcÃ™ meno piacevole considerate le piccole dimensioni della barcaÃcÃ•. Norbert Sedlacek conta di arrivare a New York a bordo della FIPOFIX verso Natale.

La nuova tecnologia di fissaggio consente la produzione di materiali compositi senza perdita di prestazioni.

Il modello di imbarcazione Open 16 FIPOFIX ÃfÃ” stato interamente realizzato in FIPOFIX, un materiale composito di fibre ASA.TEC ottenuto mediante il cosiddetto processo sandwich su un nucleo di balsa. Le caratteristiche delle fibre di roccia vulcanica ÃcÃœ” sono molto stabili chimicamente (sia in ambiente acido, sia alcalino), resistenti ai raggi UV, e alle variazioni di temperatura oltre che 100% riciclabili ÃcÃœ” le rendono ideali per lÃcÃ™impiego nel settore nautico.

Il processo FipofixÃ,Ã® ÃfÃ” unico perchÃfÃ© permette di fissare delicatamente le fibre invece di intrecciarle, pinzarle o cucirle insieme. Questo permette di fare a meno dellÃcÃ™uso di collanti che potrebbero comportare un indebolimento delle caratteristiche della fibra vulcanica. Per lo sviluppo della tecnologia di fissaggio, Kapsch ha fondato la societÃfÃ” Fipofix GmbH (di cui detiene lÃcÃ™80%) in collaborazione con lÃcÃ™azienda Yacht Construction Consulting. Il titolare del brevetto Fipofix ÃfÃ” Kapsch.

ÃcÃœKapsch ha sempre dato un contributo fondamentale allo sviluppo di tecnologie innovative nei settori in cui opera e lÃcÃ™innovazione continua a ricoprire un ruolo chiave nella nostra azienda anche attraverso lÃcÃ™avvio di partnership strategiche come quella con NorbertÃcÃ•. ha dichiarato Kari Kapsch, Chief Operating Officer del gruppo Kapsch spiegando il coinvolgimento dellÃcÃ™azienda nellÃcÃ™impresa della traversata. ÃcÃœLa nostra collaborazione di lunga data ci sta dando la possibilitÃfÃ” di esplorare nuove applicazioni tecnologiche e nuove opportunitÃfÃ” di business. Kapsch ha contribuito alla traversata atlantica e alla prima fase di sviluppo della tecnologia Fipofix con circa 1 milione di euroÃcÃ•.

Kapsch ÃfÃ” una delle maggiori aziende tecnologiche austriache, specializzata nel settore dei sistemi di trasporto intelligente (ITS), telecomunicazioni e ICT. Il gruppo Kapsch ÃfÃ” composto dalla seguenti societÃfÃ” : Kapsch TrafficCom, Kapsch CarrierCom e Kapsch BusinessCom. Azienda di proprietÃfÃ” familiare con sede a Vienna, sin dalla sua fondazione nel 1892 si ÃfÃ” sempre dedicata allo sviluppo di nuove tecnologie per i suoi clienti. Con una vasta gamma di soluzioni e servizi innovativi, Kapsch contribuisce fattivamente allo sviluppo del settore delle telecomunicazioni. Il Gruppo Kapsch impiega nelle sue consociate e filiali circa 5.000 persone in tutto il mondo.

Ã,Ã

Link: www.kapsch.net

Ã,Â

Credit: Noesis Comunicazione